



PRIORITA'
Loretta Ghelfi,
segretario
provinciale
della Cna

IL RASO DEL GARIBOLDI 2011/2012

«Le forze economiche insieme dal prefetto»

L'ipotesi per accelerare i tempi

Preoccupata?

«Certo. E non potrebbe essere altrimenti. Stiamo attraversando la crisi economica peggiore dal Dopoguerra a oggi, con ricadute sull'occupazione, ci si aspettava una città che reagisse insieme con le imprese, era iniziato un percorso. Ma adesso questa situazione crea una sensazione di vuoto che sta preoccupando. Molto» risponde Loretta Ghelfi. Il segretario provinciale degli artigiani targati Cna parla della botta che ha tramortito il Comune, col sindaco Flavio Delbono in procinto di dare le dimissioni, pressato dalla bufera Cinzia-gate.

Se si blocca la macchina amministrativa ci saranno pesanti ricadute sulla salute dell'economia bolognese?

«Con questa nuova amministrazione si era partiti con tutte le migliori intenzioni, con contributi e segnali di collaborazione, anche da parte delle forze economiche. Adesso biso-

gna creare le condizioni perché il vuoto sia colmato nel più breve tempo possibile, cercando di tenere aperti i 'cantieri' che si erano avviati».

Parla del lavoro per dare il via alle grandi infrastrutture? Rischiano di rallentare i progetti per metropolitana, Civis, e così via.

«Non solo. Mi riferisco anche ad altre cose, più piccole, però importanti. Ad esempio la partecipazione all'Expo di Shanghai: si spera che tutte le delibere siano definite, per far sì che Bologna riesca a essere rappresentata al meglio».

Insomma, non si pensi solo alle grandi opere.

«Su queste già c'era un ritardo, bisogna accelerare, certo. Ma c'è altro. Si stava discutendo sulle domeniche in piazza per rivitalizzare la città, ci sarà quella del 31 gen-

naio e poi? Sul piano anti graffiti c'erano diverse associazioni disposte ad adottare una piazza: cosa succederà? Poi c'è il bilancio del Comune, in discussione, dove avevamo proposto di inserire sgravi per i giovani imprenditori, per chi apre un'attività».

Sono molte cose.

«E ce ne sono altre. Si è parlato di Patto di stabilità: bene, e vorremmo che le risorse che restano libere siano destinate, almeno in parte, ad aprire piccoli cantieri in città, servirebbe a muovere l'economia».

Allargando lo sguardo c'è il piano strategico metropolitano, coi comitati di saggi che devono disegnare la Bologna del futuro. Ma l'incontro del 1 febbraio è stato rimandato.

«E' un progetto sul quale vanno concentrate le energie di tutti, non si può iniziare il lavoro senza sindaco. Importante è che continui il tavolo di confronto in Camera di commercio per disegnare le traiettorie di sviluppo».

«Tutte e due le cose. Come Cna ci siamo appellati alle forze politiche affinché questo vuoto, ribadisco, sia il più breve possibile. Se no sarebbe un grande ostacolo alla ripresa: le imprese sono legate alla competitività territoriale, è fondamentale. Oggi (ieri ndr), tra l'altro, in Camera di commercio abbiamo discusso: ci piacerebbe andare insieme, come forze economiche, dal prefetto per rappresentare questa preoccupazione con l'auspicio che si accelerino i tempi».

«Tutte e due le cose. Come Cna ci siamo appellati alle forze politiche affinché questo vuoto, ribadisco, sia il più breve possibile. Se no sarebbe un grande ostacolo alla ripresa: le imprese sono legate alla competitività territoriale, è fondamentale. Oggi (ieri ndr), tra l'altro, in Camera di commercio abbiamo discusso: ci piacerebbe andare insieme, come forze economiche, dal prefetto per rappresentare questa preoccupazione con l'auspicio che si accelerino i tempi».

«Tutte e due le cose. Come Cna ci siamo appellati alle forze politiche affinché questo vuoto, ribadisco, sia il più breve possibile. Se no sarebbe un grande ostacolo alla ripresa: le imprese sono legate alla competitività territoriale, è fondamentale. Oggi (ieri ndr), tra l'altro, in Camera di commercio abbiamo discusso: ci piacerebbe andare insieme, come forze economiche, dal prefetto per rappresentare questa preoccupazione con l'auspicio che si accelerino i tempi».

Matteo Naccari

LE OPPORTUNITA'
«Tante cose da non dimenticare: dalle domeniche in piazza ai piccoli cantieri»